

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Sostanza / Miscela	WR BT1
Sinonimi	
Numero CAS	n.a.
Numero CE	n.a.
Numero INDICE	n.a.
Num.Registr.REACh	n.a.
Formula chimica	n.a.
Peso molecolare	n.a.
UFI	6YD0-D09E-A009-JX2M

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati come pertinenti

Usi identificati come pertinenti: additivo per benzina.

Usi sconsigliati

Sono sconsigliati tutti gli usi al di fuori di quelli identificati come pertinenti

Motivazione Usi sconsigliati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale:	Tamoil Italia S.p.A.
Indirizzo	Via Andrea Costa, 17 - 20131
Città / Nazione	Milano (MI) - Italia
Telefono	+39 02 26816.1
Note	

E-mail tecnico competente

sds.lubrificanti@tamoil.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefono

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP) e s.m.i.:

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Carc Cat 2; H351

Asp. Tox. 1; H304

Aquatic Chronic 3; H412

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma



GHS08

Avvertenza

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H351	Sospettato di provocare il cancro
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH 066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Carattere Generale

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P201	Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...

Reazione

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico.
P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P331 NON provocare il vomito.

Conservazione

P405 Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale

NOTA

Contiene:

IDROCARBURI C10 AROMATICI > 1% NAFTALENE,

ALTRE INFORMAZIONI

IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (< 2% AROMATICI)

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Pericolo chimico-fisico: se coinvolto in un incendio, il prodotto può essere soggetto a combustione. La decomposizione termica origina fumi e vapori infiammabili e tossici.

Altri pericoli

Pericolo per la salute: il contatto prolungato può comportare irritazione degli occhi e della pelle. In caso di ingestione può verificarsi irritazione delle mucose gastriche ed intestinali.

Pericolo per l'ambiente: la dispersione ambientale causa impatto negativo, particolarmente sugli organismi acquatici.

SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza

n.a.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

Componenti principali:

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Index	Classificazione
------------	------------------	-----	----	-------------------------------	-------	-----------------

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

IDROCARBURI C11-C14 n- //SO-ALCANI (< 2% AROMATICI)	$78 \leq x < 82$	64742-47-8	926-141-6	01-2119456620-43	649-422-00-2	Asp. Tox. 1; H304 EUH066
IDROCARBURI AROMATICI C10 > 1% NAFTALENE	$3,5 \leq x < 4$	-	919-284-0	01-2119463588-24	-	Carc 2; H351 Asp Tox 1; H304 STOT SE 3; H336 Aquatic Chronic 2; H411 EUH066
ALCARIL POLIETERE	$1,5 \leq x < 2$	-	-	-	-	Aquatic Chronic 3; H412
POLIOLEFINE ALCHIL FENOLO ALCHIL AMMINE	$1,5 \leq x < 2$	-	-	-	-	Skin Irrit. 2; H315
NAFTALENE	$0,35 \leq x < 0,4$	91-20-3	202-049-5	n.d.	601-052-00-2	Flamm solid 2; H228, Carc 2; H351 Acute Tox 4; H302 Aquatic Acute 1; H400 (M= 1) Aquatic Chronic 1; H410 (M=1)

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste

Contatto con la pelle:

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Avvertenza generale: qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Inalazione:

- Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

Ingestione:

- Consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico.

Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

SEZIONE 5 - MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: anidride carbonica (CO₂), schiuma, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

NOTA:

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti potenzialmente pericolosi, come ossidi di carbonio, ossidi di fosforo, prodotti di pirolisi tossici, ecc.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario: le perdite a pavimento causano rischio di scivolamento. Ventilare l'area. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuali di cui alla sezione 8. Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione. Eliminare le fonti di ignizione.

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

Allontanare il personale non necessario: le perdite a pavimento causano rischio di scivolamento.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto solo dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di inalare eventuali polveri, vapori o nebbie.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere; evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Nelle vicinanze, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Le cariche elettrostatiche possono accumularsi nel caso di forte agitazione e scorrimento vigoroso del

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

liquido nelle tubazioni ad apparecchiature.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare solo nel contenitore originale, assicurandosi che sia ermeticamente chiuso.

7.3 Usi finali particolari

Consultare gli scenari allegati alla presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 8 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Parametri di Controllo

Valori limite di esposizione (componenti della miscela):

IDROCARBURI C11-C14 n-/ISO-ALCANI (< 2% AROMATICI)

- TLV/TWA (8 h) = 200 mg/m³

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	
Orale				7,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				32 mg/m ³				151 mg/m ³
Dermica				7,5 mg/kg bw/d				12,5 mg/kg bw/d

NAFTALENE

- TLV TWA (8 h): 50 mg/m³ =10 ppm

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce = 0,0024 mg/l

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :14/06/2013	
	Revisione: n. 7 del 03/03/2021	
WR BT1		

Valore di riferimento in acqua marina = 0,0024 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione								25 mg/m3
Dermica								3,57 mg/kg bw/d

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate. Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) protezione degli occhi/del volto

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Prevedere la presenza di vaschetta visoculare nelle vicinanze delle aree in cui si manipola il prodotto.

b) Protezione della pelle

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Prevedere la presenza di doccia di emergenza nelle vicinanze delle aree in cui si manipola il prodotto.

c) Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

d) Pericoli termici

Può provocare ustioni in caso di contatto con il prodotto ad alta temperatura.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.). Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa sulla tutela ambientale. Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda di dati di sicurezza.

Figure: DPI



SEZIONE 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico

Liquido

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

b) colore

Giallo chiaro

c) odore

Tipico

d) Punto di fusione/Punto di congelamento °C

0 °C

e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:

n.d.

f) infiammabilità

n.d.

g) limite inferiore e superiore di esplosività

n.d.

h) punto di infiammabilità

63 °C

i) Temperatura di autoaccensione

n.d.

j) Temperatura di decomposizione

n.d.

k) pH

n.d.

l) viscosità cinematica

2 mm²/s a 40 °C (ASTM D 445)

m) solubilità

Insolubile in acqua.

n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

n.d.

o) tensione di vapore

n.d.

p) densità e/o densità relativa

0,820 - 0,840 kg/l a 15 °C

q) densità di vapore relativa

n.d.

r) caratteristiche delle particelle

9.2 Altre Informazioni

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

VOC (Direttiva 2010/75/CE): 90,66% - 752,49 g/l

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non sono disponibili informazioni ulteriori

SEZIONE 10 - STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non sono noti particolari pericoli di reazione con altre sostanze alle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

il prodotto è stabile alle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Evitare il surriscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o basi forti.

IDROCARBURI C11-C14 n-/ISO-ALCANI (< 2% AROMATICI):
Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili informazioni sulla miscela in quanto tale. Fare riferimento ai singoli componenti per una valutazione del rischio, sulla base della loro concentrazione nel prodotto finale.

a) Tossicità acuta

Dati di tossicità acuta riferiti ai componenti della miscela:

Sostanza	DL50 (Orale)	CL50 (Inalazione)	DL50 (Dermica)	Fonte
IDROCARBURI C10 AROMATICI >1% NAFTALENE	>5000 mg/kg ratto	-	>2000 mg/kg coniglio	SDS fornitore
IDROCARBURI C11-C14 N-/ISO-ALCANI (< 2% AROMATICI)	> 5000 mg/kg ratto	>5000 mg/m ³ ratto	> 5000 mg/kg coniglio	SDS fornitore
POLIOLEFINE ALCHIL FENOLO ALCHIL AMMINE	>5000 mg/kg ratto	-	>2000 mg/kg coniglio	SDS fornitore
NAFTALENE	533 mg/kg ratto	> 0,4 mg/l/4h	> 16000 mg/kg coniglio	SDS fornitore
ALCARIL POLIETERE	>2000 mg/kg	-	>3000 mg/kg	SDS

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :14/06/2013	
	Revisione: n. 7 del 03/03/2021	
WR BT1		

	ratio		conignlio	fornitore
--	-------	--	-----------	-----------

Sulla base delle informazioni disponibili, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

b) corrosione cutanea/irritazione cutanea

Sulla base delle informazioni disponibili sui componenti della miscela, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare

Sulla base delle informazioni disponibili sui componenti della miscela, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base delle informazioni disponibili sui componenti della miscela, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Sulla base delle informazioni disponibili sui componenti della miscela, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità

La miscela è classificata come Carc. 2; H351: sospettato di provocare il cancro.

g) Tossicità per la riproduzione

Sulla base delle informazioni disponibili sui componenti della miscela, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola-

Dati di tossicità riferiti al componente idrocarburi C10 aromatici >1% naftalene:

Sostanza	Risultato	Fonte
idrocarburi C10 aromatici >1% naftalene	Può provocare sonnolenza o vertigini	SDS fornitore

Sulla base delle informazioni disponibili sui componenti della miscela, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta-

Sulla base delle informazioni disponibili sui componenti della miscela, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

La miscela è classificata Asp. Tox 1 H304: può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Ulteriori Informazioni

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono note proprietà di interferenza con il sistema endocrino a carico dei componenti della miscela.

11.2.2 Altre informazioni

Non sono disponibili informazioni ulteriori.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.1 Tossicità

Dati di tossicità riferiti ai componenti della miscela:

IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (< 2% AROMATICI)

LC₅₀ (96 h) pesci > 1.000 mg/l Oncorhynchus mykiss

EC₅₀ (48 h) crostacei > 1.000 mg/l Daphnia magna

LC₅₀ (72 h) alghe/piante acquatiche > 1.000 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

IDROCARBURI C10 AROMATICI >1% NAFTALENE

EC₅₀ (48 h) crostacei = 1,4 mg/l Daphnia magna

EC₅₀ (72h) alghe/piante acquatiche > 1 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC cronica crostacei = 0,48 mg/l Daphnia magna

NOEC cronica alghe/piante acquatiche = 1 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

NAFTALENE

LC₅₀ (96 h) pesci = 0,96 mg/l Oncorhynchus gorboscha

EC₅₀ (48 h) Crostacei = 2,16 mg/l Daphnia magna

NOEC cronica pesci = 0,12 Oncorhynchus gorboscha 40 giorni

NOEC cronica acrostacei = 0,59 mg/l Daphnia pulex 125 giorni

POLIOLEFINE ALCHIL FENOLO ALCHIL AMMINE

NOEC cronica Crostacei = 3,38 mg/l Daphnia magna

NOEC cronica alghe/piante acquatiche = 3.65 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

IDROCARBURI C10 AROMATICI (> 1% NAFTALENE):

Biodegradazione 58,6% in 28 giorni, facilmente biodegradabile (Test OECD 301F Ready biodegradability- Manometric respirometry su una sostanza simile)

NAFTALENE:

0-2% in 28 giorni, non facilmente biodegradabile (Test OECD 302C)

POLIOLEFINE ALCHIL FENOLO ALCHIL AMMINE:

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

4%-Non facilmente biodegradabile in 28 giorni (Test OECD 301D)

IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (<2% AROMATICI):

Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo NAFTALENE:

Log Kow 3,4; BCF: 36,5-168
Basso potenziale di bioaccumulo

IDROCARBURI C10 AROMATICI (> 1% NAFTALENE):

LogPow 2,8 - 6,5; BCF 99-5780
Alto potenziale di bioaccumulo

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono note proprietà di interferenza con il sistema endocrino a carico dei componenti del prodotto.

12.7 Altri effetti nocivi

n.d.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

14.4 Gruppo d'imballaggio

14.5 Pericoli per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

gli utilizzatori

14.7 Trasporto marittimo alla
rinfusa conformemente agli
atti dell'IMO

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del
Titolo VII del Regolamento
REACH (Regolamento CE
n.1907/2006 ed s.m.i.):

Punti 3, 40

Autorizzazione ai sensi del
regolamento REACH
(Regolamento CE n.1907/2006
ed s.m.i.):

miscela non soggetta

Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Categoria Seveso (Dir.
2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e
s.m.i.)

miscela non soggetta

Direttiva Agenti chimici
(Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I
del D.Lgs 81/08 e smi:

Agente chimico pericoloso

Direttiva Agenti cancerogeni
e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e
99/38/CE) - Titolo IX, capo II del
D.Lgs 81/08 e smi:

miscela non cancerogena/mutagena

Note

Controlli Sanitari I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza
chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (< 2% AROMATICI)

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, > 1% NAFTALENE

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle indicazioni di
pericolo e delle Note pertinenti

Elenco delle indicazioni di pericolo pertinenti:

H228: Solido infiammabile

H302: Nocivo se ingerito

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315: Provoca irritazione cutanea.

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini

H351: Sospettato di provocare il cancro

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :14/06/2013 Revisione: n. 7 del 03/03/2021	
WR BT1		

Indicazioni sulla formazione Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Bibliografia

THE MERCK INDEX-XI Ed.(1989)- Merck & Co. Inc.-Rahway, N.J.- USA
 SAX: Dangerous properties of industrial Materials IX Ed.
 EINECS
 PATTY: INDUSTRIAL HYGIENE AND TOXICOLOGY III Ed.
 CLP - Regulation (EC) No 1272/2008 Annex VI and further ATPs
 Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

Bibliografia aggiuntiva

Schede di sicurezza delle materie prime fornite.

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Motivo della revisione

rEV.07 (03/03/2021): Aggiornamento delle sezioni 1, 2, 3, 6, 8, 9, 11, 12, 14, 15 e 16. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in precedenza.

Revisioni precedenti

Rev. 00 (14/06/2013) : Emissione della scheda dati di sicurezza ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006.

Rev. 01 (17/12/2013): Aggiornamento della composizione (sezione 3), aggiornamento dell'esposizione/protezione individuale (sezione 8).

Rev.02 (19/01/2015): : Aggiornamento ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006.

Rev.03 (30/11/2016): Aggiornamento della composizione (sezione 3), aggiornamento dell'esposizione/protezione individuale (sezione 8), aggiornamento delle informazioni tossicologiche (sezione 11) e ecologiche (sezione 12)

Rev.04 (30/11/2016): Aggiornamento delle sezioni 2, 3, 12, 6.

Rev.05 (18/09/2017): Aggiornamento ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni. Aggiornamento della composizione.

Rev. 06 (02/10/2020): Aggiornamenti delle sezioni 2, 3, 6, 8, 9, 10,11, 12, 14, 15 e 16 in accordo con la revisione della SDS del fornitore della materia prima. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Reparti

GRANDE DISTRIBUZIONE

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :14/06/2013

Revisione: n. 7 del 03/03/2021



WR BT1

Codice scheda 34030
Data compilazione 14/06/2013
Data revisione 03/03/2021
Revisione Num. 7

Abbreviazioni e Acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
EC50 = Concentrazione effettiva mediana
IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato.
LC50 = Concentrazione letale, 50%
LD50 = Dose letale media
n.a. = non applicabile
n.d. = non disponibile
PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC = Sistema nervoso centrale
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE = Esposizione ripetuta
(STOT) SE = Esposizione singola
Studio Chiave= Studio di maggiore pertinenza
TLV@TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV@STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

I contrassegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o diffinitività provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).

La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.



Scenari di esposizione

conformal Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

DATA REVISIONE

ELABORATO DA: ICARO S.r.L

PER CONTO DI: Tamoil SPA

Scenari di esposizione del componente idrocarburi, c11-c14, n-alcani, isoalcani <2% aromatici (Sulla base degli scenari di esposizione del prodotto "Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici)

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 15: Impiego come additivo nei combustili		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC13: Combustibili	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi	
Attività	Copre gli usi dei consumatori solamente dei carburanti per automobili.	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC9a, ERC9b		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC13		
Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione delle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di aspirazione, un pericolo non quantificabile determinato dalle proprietà fisico-chimiche (es. viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche in caso di vomito dopo l'ingestione I DNEL non possono essere derivati I rischi derivanti da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllati attuando le misure di gestione del rischio Per le sostanze classificate H304, le seguenti misure devono essere attuate per controllare il pericolo di aspirazione Non ingerire. In caso di ingestione cercare immediatamente assistenza medica NON indurre il vomito. Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini.
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		
Consumatori Approccio qualitativo impiegato per garantire un impiego sicuro.		
4. Orientamenti per gli utilizzatori a valle per valutare se la propria attività rientra nei limiti stabiliti dall'ES		
Guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti. Qualora altre misure di gestione del rischio / Condizioni Operative siano adottate, gli utenti devono garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. I dati disponibili relativi ai pericoli non supportano la necessità di fissare un DNEL per altri effetti sulla salute		

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione del rischio qualitativo.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 16: Impiego come additivo nei combustibili

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC3: Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi
Attività	Copre l'impiego come carburante (o additivo del combustibile) e include attività associate con il suo trasferimento, impiego, manutenzione dell'attrezzatura e manipolazione dei rifiuti.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC9a, ERC9b

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	<p>La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione delle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di aspirazione, un pericolo non quantificabile determinato dalle proprietà fisico-chimiche (es. viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche in caso di vomito dopo l'ingestione</p> <p>I rischi derivanti da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllati attuando le misure di gestione del rischio</p> <p>Per le sostanze classificate H304, le seguenti misure devono essere attuate per controllare il pericolo di aspirazione</p> <p>Non ingerire.</p> <p>In caso di ingestione cercare immediatamente assistenza medica</p> <p>NON provocare il vomito.</p> <p>I DNEL non possono essere derivati</p>	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Lavoratori

Approccio qualitativo impiegato per garantire un impiego sicuro.

4. Orientamenti per gli utilizzatori a valle per valutare se la propria attività rientra nei limiti stabiliti dall'ES

Guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti. Qualora altre misure di gestione del rischio / Condizioni Operative siano adottate, gli utenti devono garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

I dati disponibili relativi ai pericoli non supportano la necessità di fissare un DNEL per altri effetti sulla salute
Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione del rischio qualitativo.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si assume che vengano applicate buone norme fondamentali per l'igiene del lavoro.

Scenari di esposizione relativi ad una miscela dei seguenti componenti: Idrocarburi C10 aromatici > 1% Naftalene, poliolefin alchil fenolo alchil ammine, alcaril polietere, naftalene, rilevante per i componenti: NAFTALENE, IDROCARBURI C10 AROMATICI, >1% NAFTALENE

Definizione del prodotto : Miscela

Sezione 1 Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	: Bene di consumo. Utilizzo del prodotto in un prodotto aftermarket.
Elenco dei descrittori d'uso	: Nome dell'uso identificato: Bene di consumo. Utilizzo del prodotto in un prodotto aftermarket. Sostanza fornita per tale uso in forma di: In una miscela Settore d'uso finale: SU21 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC09a, ERC09b Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC13 Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: Non applicabile.
Scenari contributivi ambientali	: Usare in carburanti - ERC09a, ERC09b
Salute Scenari contributivi	: Misure generali applicabili a tutte le attività - PC13 Aggiunta di additivi aftermarket nei serbatoi di stoccaggio del combustibile per il riscaldamento domestico. - PC13 Aggiunta di additivi aftermarket nei serbatoi del carburante per veicoli. - PC13 Smaltimento dei prodotti di scarto e dei contenitori usati. - PC13 Stoccaggio - PC13
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	: L'Agente Chimico Pericoloso per l'Ambiente è stato individuato in: Naphthalene (CAS: 91-20-3). L'Agente Chimico Pericoloso per la Salute è stato individuato in: Naphthalene (CAS: 91-20-3).
Informazioni supplementari	: Codice Interno: ES GROUP K[c] - 2Ai

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Bene di consumo - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per 0: Misure generali applicabili a tutte le attività

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	: Prodotto aftermarket. Le miscele non devono essere immesse sul mercato per la vendita al pubblico se la Sostanza Pericolosa Cancerogena, Mutagena o Tossica per la Riproduzione è superiore alla concentrazione pertinente come specificato nel Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche.
Stato fisico	: Liquido
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	: Stima dell'esposizione: Palmo della mano
Zona di utilizzazione:	: Utilizzare all'aperto o solo con ventilazione adeguata quando al coperto. Aprire porte e finestre del locale.
Condizioni e misure correlate alle informazioni e alle indicazioni di comportamento dei consumatori	: Evitare l'inalazione dei vapori del prodotto. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Utilizzare il prodotto solo come specificato nella relativa documentazione.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale e all'igiene	
Protezione Personale	: Non applicabile.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per 1: Aggiunta di additivi aftermarket nei serbatoi di stoccaggio del combustibile per il riscaldamento domestico.

Quantità usate	: Aggiunta di additivi aftermarket nei serbatoi di stoccaggio del combustibile per il riscaldamento domestico. 1200g/evento
Frequenza e durata d'uso/ esposizione	: Si considera che vengano utilizzati trattamenti additivi ogni volta che il serbatoio del combustibile per il riscaldamento domestico viene riempito. Si considera un massimo di 4 ricariche l'anno.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale e all'igiene	
Protezione Personale	: Non applicabile.

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Bene di consumo - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per **3: Aggiunta di additivi aftermarket nei serbatoi del carburante per veicoli.**

- Quantità usate** : Aggiunta di additivi aftermarket nei serbatoi del carburante per veicoli. 120g/evento
Frequenza e durata d'uso/ esposizione : Si considera un veicolo alimentato due volte la settimana con un tipico volume di riempimento di 40 litri.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale e all'igiene

- Protezione Personale** : Non applicabile.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per **4: Smaltimento dei prodotti di scarto e dei contenitori usati.**

- Condizioni e misure correlate alle informazioni e alle indicazioni di comportamento dei consumatori** : Le confezioni piene o parzialmente piene devono essere smaltite in conformità con i regolamenti emanati dalle autorità locali e presso i centri di raccolta autorizzati. Smaltire le confezioni vuote e i residui in conformità con i regolamenti emanati dalle autorità locali.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale e all'igiene

- Protezione Personale** : Non applicabile.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per **5: Stoccaggio.**

- Zona di utilizzazione:** : All'interno

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale e all'igiene

- Protezione Personale** : Tenere lontano dalla portata di bambini. Tenere chiuso il contenitore.

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Bene di consumo - Ambiente)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per **2: Usare in carburanti.**

- Caratteristiche del prodotto** : Liquido
Quantità usate : 0.55kg/giorno Quantità giornaliera per usi ampiamente dispersivi
Frequenza e durata d'uso : 365 giorni.

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

- Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo)** : Questa sostanza viene consumata durante l'uso e non vengono generati rifiuti dalla stessa.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio.

- Altri fattori** : Fattore di diluizione acqua dolce locale 10. Fattore di diluizione acqua di mare locale 100.

Misure di gestione dei rischi

- Misure tecniche** : Tenere chiuso il contenitore. Osservare le istruzioni per l'uso.
Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

- Metodi di Smaltimento** : Le confezioni piene o parzialmente piene devono essere smaltite in conformità con i regolamenti emanati dalle autorità locali e presso i centri di raccolta autorizzati. Smaltire le confezioni vuote e i residui in conformità con i regolamenti emanati dalle autorità locali.

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente: **1: Usare in carburanti.**

- Metodo di valutazione** : easyTRA (v4.0.0)
STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE : I dati si riferiscono alla sostanza primaria.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Consumatori: **2: Misure generali applicabili a tutte le attività**

- STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE** : I dati si riferiscono alla sostanza primaria. easyTRA (v4.0.0)
Esposizione : Non disponibile.
Caratterizzazione dei rischi

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Consumatori: 3: Aggiunta di additivi aftermarket nei serbatoi di stoccaggio del combustibile per il riscaldamento domestico.

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE : I dati si riferiscono alla sostanza primaria. easyTRA (v4.0.0)

Esposizione : Non disponibile.
Caratterizzazione dei rischi

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Consumatori: 4: Aggiunta di additivi aftermarket nei serbatoi del carburante per veicoli.

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE : I dati si riferiscono alla sostanza primaria. easyTRA (v4.0.0)

Esposizione : Non disponibile.
Caratterizzazione dei rischi

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Consumatori: 5: Smaltimento dei prodotti di scarto e dei contenitori usati.

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE : I dati si riferiscono alla sostanza primaria. easyTRA (v4.0.0)

Esposizione : Non disponibile.
Caratterizzazione dei rischi

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Consumatori: 6: Stoccaggio

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE : I dati si riferiscono alla sostanza primaria. easyTRA (v4.0.0)

Esposizione : Non disponibile.
Caratterizzazione dei rischi

Sezione 4 Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente:

Indicazioni : Smaltire il prodotto di rifiuto o i contenitori usati in conformità con la normativa locale. Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Sono possibili pericoli per l'ambiente qualora la manipolazione o lo smaltimento non vengano effettuati correttamente.

Salute:

Indicazioni : Tenere lontano dalla portata dei bambini. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Lavarsi le mani prima di mangiare, bere o fumare. Porre il materiale versato in un contenitore adeguato per lo smaltimento.